Anno XXVIII. Giovedì 22 Luglio 1875 N. 168.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UNA CIRCOLARE
DEL SENATORE MAMIANI

Non è una di quelle circolari che, partendo da un qualunque ufficio governativo della capitale o delle provincie, sono per ordinario destinate o a non essere lette o a gettare la confusione e l' incertezza nella mente di coloro che dovrebbero comprenderne ed eseguirne le disposizioni inintelligibili e non di rado impossibili.

La circolare dell' onor. senatore Mamiani è — si comprende facilmente pensando a chi la scrive e la manda — ricca di quei pregi di cui sono invece poverissime le altre qui sopra accennate: chiarezza, semplicità e brevità elegante: pregi a cui la nostra cosiddetta *burocrazia*, barbara nel nome come nelle forme, ha giurato guerra al coltello.

Ma non è la forma della circolare di Mamiani su cui ci preme richiamare l' attenzione dei nostri lettori: è bensì la sua sostanza, o meglio ancora lo scopo pel quale ella fu dettata e diffusa.

Il 29 del prossimo agosto s' inaugurerà a Palermo il XII Congresso degli scienziati, e l' onorevole senatore, tra gli scienziati autorevolissimo e presidente del Comitato promotore, si rivolge con la sua lettera circolare ai propri colleghi di tutta Italia annunziando ad essi quali facilitazioni si ottennero già o si spera ottenere per coloro che intendono recarsi al solenne convegno ed esortandoli a manifestare a tal riguardo la loro volontà dentro il termine prestabilito.

Se, quando la prima volta — è ormai trascorso un mezzo secolo — s' innaugurò il primo Congresso degli scienziati, alcuno avesse detto che sarebbe venuto giorno nel quale la patriottica riunione sarebbesi raccolta sul suolo della Sicilia, riputata allora la cittadella inespugnabile dei Borboni, i quali vi avevano trovato di recente asilo ed aiuto efficace contro la tempesta della grande rivoluzione francese e contro le vittorie maravigliose del primo Napoleone — se a qualcuno fosse allora venuta in mente l' idea di fare questa profezia, egli avrebbe corso rischio di passare per qualche cosa di peggio che un semplice sognatore, e per questo solo motivo i suoi colleghi forse lo avrebbero escluso dal novero degli scienziati.

Eppure quello che cinquant' anni addietro sarebbe stato accolto come una demenza, oggi è una visibile realtà! e a noi che abbiamo assistito allo svolgersi continuo e progressivo di tutte le vicende per le quali in poco più di due lustri la bandiera sabauda divenne il vessillo della intera nazione, reca appena un senso di leggiera maraviglia questo fatto che in altri tempi ci avrebbe colpiti di profondo stupore e che ai nostri, posteri, quando leggeranno la storia del nostro risorgimento, sarà sorgente di gravissime riflessioni.

Intanto fra un mese le rive incantate della regina della Conca d' oro si presenteranno ospitalmente festose ai rappresentanti della scienza che vivono e lavorano in tutte le altre città italiane, e Palermo assisterà per la prima volta ad una festa di cui nessuna città dell' isola ebbe finora un' idea.

Ricordiamo l' entusiasmo col quale fu colà ricevuto l' annunzio della scelta di Palermo a sede del XII Congresso quando, due anni addietro, il precedente Congresso radunatosi in Roma, designavala all'onore da tante altre città ambito, e la decorosa e meritata designazione venivale trasmessa sulle ali dell' elettrico. E siamo certissimi che, malgrado qualunque eccitamento contrario, malgrado la memoria recentissima di spiacevoli casi, quell' entusiasmo si ridesterà intero e potente e operoso, ora che si tratta di preparare quanto occorre al convegno, e più al giorno auspicato della sua inaugurazione. Palermo, più che ad ogni altro suo titolo, tiene a quello di città *dalle grandi iniziative*, e non si può affatto dubitare che in questa novella occasione essa saprà porgere un' altra splendida testimonianza che questo motto glorioso è il meglio dicevole al suo nobile stendardo.

Da questo lato adunque noi non abbiamo pur l' ombra del timore, e non esitiamo ad affermare che darebbe prova di non conoscere affatto Palermo chiunque nutrisse o manifestasse la più lieve apprensione.

Se un timore abbiamo è solo che i fatti testè successi in quella città, le voci corse e specialmente il linguaggio eccessivo di alcuni fogli locali, non distolgano molti tra gli scienziati dal tenere l' invito del loro presidente.

E questo sarebbe un gravissimo danno sotto ogni riguardo, pel presente non meno che per l' avvenire.

Se ci fu mai momento nel quale fosse non solamente utile ma necessario dimostrare alla Sicilia, e per essa alla sua metropoli, di quanto affetto e di quanto interesse le siano legati i figli delle città sorelle, tale momento è appunto quello che noi ora attraversiamo. Una dimostrazione cordiale in questi giorni centuplicherà di valore e sarà feconda d' incalcolabili beneficii. Non è esagerazione affermare che essa sarebbe un prodromo provvidenziale al viaggio della Commissione d' inchiesta, alla quale spianerebbe la strada meglio di qualunque altro più meritato argomento.

Se la nostra voce avesse potenza di giungere fin dove bramiamo che giunga e di muovere tutti coloro a cui ci rivolgiamo, noi diremmo loro: recatevi a Palermo numerosi, a frotte, a valanghe, non tanto per zelo della scienza quanto per carità della patria: voi sarete benemeriti dei

APPENDICE

Le Nuove al Tosi-Borghi

LO ZIO SAM — *Commedia-Vaudeville in 4 atti di* Vittoriano Sardou.

Quando si va ad assistere ad una commedia di Sardou, intelligenti o no, ci si va col cuore pieno d' ansietà perchè c' è da aspettarsi tutto ciò che la fantasia, lo spirito, la verità, l' effetto scenico, possono offrire di più bello su bacile d' argento. Abbiamo avuto mille prove che si sta inchiodati per tre o quattr' ore su di uno scanno senza far fatica. Si prova quello stesso piacere, quello stesso benessere, che si prova nello stare seduti su cuscini d' un vagone di prima classe, quando si sente scivolare sui binari con una dolcezza inconcepibile, e quando coll' occhio raggiante, si vedono fuggire davanti a sè gli alberi... le case... i villaggi... le città, e... che tutto ciò che passa, passa molto più rapidamente che in una lanterna magica, e tutto ciò è vero... non è il giuoco dell' ottica!...

Quest' *Oncle Sam* venne « proibito sotto il regno del signor Thiers, permesso sotto quello di Mac-Mahon, nell' intervallo è stato rappresentato a New-Yorck con successo. »

L' Oncle Sam, trasportato in Italia, venne tradotto e ridotto in tre atti dal signor Vittorio Bersezio. Taluni biasimarono quest' operazione della forbice, e a dir il vero, non amo anch' io che si stronchino i lavori perchè allora non vedete più che dei parti informi per quanto il talento del traduttore abbia cercato coscienziosamente di stralciare con la più diligente abilità.

Il pubblico se deve giudicare, deve anche conoscere a fondo le cose. *L' Oncle Sam*, tanto a Parigi, quanto a New-Yorck, pare sia stato messo in iscena sfarzosamente, e voi saprete, lettori, che l' illusione è tutto in questo povero mondo.

L' atto soppresso aveva luogo a bordo di un steambort americano che faceva il servizio fra Albany e New-Yorck. Narra il Folchetto del *Fanfulla* che « L' atto in questione è pittoresco di *mise en scène*; gli episodi dei battelli a vapore, tante volte descritti, mai messi sul teatro; il servo negro; il piantatore: l' Americano che siede in mille maniere; le strimpellate della musica irlandese; le ragazze in viaggio sole e senza il papà, rancidume europeo; le fermate frequenti, con una folla variopinta di tutti i generi, che arriva e parte, dal colonnello sullodato a M. Goadwin, prete della religione del matrimonio spirituale, che porta a braccetto la moglie che ha scelto « per la vita futura » seguito dal marito « temporale. »

Notate che Bersezio ha fatto scomparire una miriade di personaggi — a suo vedere inutili — fra cui l' ibrido giornalista, un suonatore di violino, la maestra di pianoforte, il sacerdote del matrimonio spirituale e del vermouth indiano riparatore, la settaria dei *liberi amori* ecc. ecc. insomma un bugerio di fatti, di personaggi, che io dichiaro francamente, saranno stati inutili, ma che avrei veduto volontieri.

Nel primo atto invece che ho veduto jeri a sera, c' è la signora Bellamy, una bella donnina francese che informa il marchese Campofiorito, un bel giovane italiano, di ciò che accade sul suolo americano. Ecco il ritratto che gli fa dell' *Oncle Sam*. « Mercante di scope a 12 anni, imballatore a 17; a 20 fabbricatore di lucido; e poi, un dopo l' altro, arricchito dal cacao e rovinato dal tabacco, rialzarsi coll' indaco, per ricadere col porco salato, risorgere coi cotoni e sedersi definitivamente sul guano... Fondatore di banche e di strade di ferro, trafficante di terreni nel Far-West, ove una città porta il suo nome avanti di essere fabbricata; sempre in cerca di nuovi utili, alzato alle sei del mattino per correre in omnibus al suo uffizio avido di guadagno e prodigo nello spendere; difficile e creduto senza scrupoli...; e buon diavolo! pronto a gettarvi in acqua per cento dollari e a prestarvene duecento per

progressi scientifici di certo, ma più assai del bene della nazione.

Noi non ci conosciamo — fu detto. Se anco ciò sia vero, più propizia e più efficace occasione di questa a conoscersi non si saprebbe immaginare.

Chi ama per davvero l'Italia si rechi a Palermo e dall'esservisi recato si troverà contento come di una tra le più belle e più fruttifere azioni della sua vita.

Una buona notizia per i Pretori

Stando alle informazioni del *Monitore degli Impiegati*, il Guardasigilli, volendo recare qualche sollievo alle sorti tristissime dei pretori, ma senza aggravare le finanze dello Stato, intende stabilire per essi i diritti di volontaria giurisdizione portati dalla tariffa del 1855, che vigevano nelle antiche provincie; esclusi solo quelli pei consigli di famiglia o di tutela, onde non urtare colle disposizioni in proposito del vigente codice civile. Ma in compenso, l'ammontare degli altri diritti di volontaria giurisdizione, sarebbe portato al doppio o al triplo, secondo la rispettiva natura.

E, siccome già da tempo è anche pronto lo schema d'una nuova tariffa civile, non vi sarebbe che un' aggiunta da farsi alla medesima; ed il ministro manderebbe il tutto in vigore col primo novembre 1875 mediante regio decreto, salvo presentarlo al Parlamento per esser convertito in legge.

Collo stesso decreto, e per il medesimo tempo si provvederebbe inoltre all'aumento di stipendio dei pretori, facendone due categorie: l'una a L. 3000 e l'altra a L. 2500.

I pochi pretori residenti in città sedi di Corti d'appello — compresi gli *Urbani* — formerebbero una classe a parte, con stipendio pari a quello dei giudici di tribunale di prima categoria; e ciò per la grande importanza dell'ufficio, universalmente riconosciuta, e per la maggior responsabilità che ne deriva.

Secondo calcoli approssimativi; alla relativa spesa, sarebbero più che sufficienti le economie che porterà l'attuazione delle nuove tariffe giudiziarie e della legge sulla libertà pur quello economico di far diminuire di parecchie migliaia il numero degl'imputati che lo Stato era finora costretto a mantenere in prigione.

Si dice, frattanto, che anche l'on. Minghetti sia dispostissimo ad appoggiare in Consiglio dei ministri le saggie proposte del collega Guardasigilli; poichè, senza aggravio delle finanze, esaudirebbe almeno in parte, i caldi voti ultimamente manifestati in Senato per bocca dell'on. Alessandro Rossi colla notoria interpellanza sulle tristi condizioni degl'impiegati governativi, e dei giudiziari in particolare; i quali hanno ancora in oggi i meschini stipendi stabiliti col regio decreto 6 dicembre 1865, che in molte parti riusci cotanto esiziale al decoro e al prestigio della magistratura italiana.

Notizie Italiane

ROMA — Sono tornati in Roma da Napoli gli onorevoli Bonghi, Finali, Gerra e Sella. Da Ancona è tornato il ministro di Germania signor di Keudell.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Campitello, provincia di Potenza e in San Donato, provincia di Firenze.

— La Direzione generale delle Poste annunzia l'apertura dei seguenti nuovi uffici postali:

Aquilonia, in provincia di Avellino; Baschi, id, di Perugia; Casalanguida, id. di Chieti; Cavaso, id. di Treviso; Contigliano, id. di Perugia; Montecastrilli, id. id.; Montefortino, id. di Ascoli; Otricoli, id. di Perugia; Rocchetta Sant'Antonio, id. di Avellino; San Marco la Catola, id. Chieti; Soltanto, id. di Palermo.

— La *Libertà* scrive:

Continuano vivissime le pratiche presso l'onor. Varè a fine di indurlo a ritirare le dimissioni di membro della Comsione d'Inchiesta su la Sicilia.

Nel caso in cui si ottenesse, come non si dispera, un risultato soddisfacente, le difficoltà, che ancora si incontrano a costituire la Commissione, sarebbero grandemente diminuite.

CIVITAVECCHIA — Garibaldi è sempre a Civitavecchia e fa la cura di quelle acque minerali.

Le condizioni fisiche del generale sono soddisfacenti e le sue forze si ritemprano alquanto dall'aria del mare.

Quasi tutti i giorni esce a passeggio in carrozza: e fa anche delle passeggiate a piedi senza stancare molto le stampelle.

GENOVA 18 — Risultati definitivi delle elezioni amministrative: inscritti 7169, votanti 3482. Riuscirono eletti 37 candidati conservatori e 23 liberali.

VERONA 21 — La Regina di Svezia è passata l'altro giorno dalla nostra città, diretta con treno speciale alla volta del Tirolo. Per desiderio della stessa Regina nessuna autorità si trovava alla stazione ad ossequiarla. Essa viaggia nel più stretto incognito.

NAPOLI — Il *Pungolo* di Napoli annunzia che il vescovo d'Ischia ha dovuto abbandonare il palazzo vescovile, non avendo chiesto nè ottenuto l'*exequatur*.

Il palazzo vescovile fu sgombro fra la indifferenza completa di quei cittadini. Il vescovo non avendo voluto andarsene con le buone, fu accompagnato dai carabinieri.

— Gli allievi della scuola di marina di Napoli a bordo della fregata *Vittorio Emanuele* dovevano recarsi nelle acque del Levante; ma in alcune località di quelle regioni essendosi manifestato il cholera, il ministro della marina ha ordinato che l'itinerario sia mutato. La *Vittorio Emanuele* si reca quindi a Cagliari.

Notizie Estere

FRANCIA — Il segretario del Comitato istituito a Londra, sotto gli auspici del lord Mayor, per aiutare gl'inondati dei dipartimenti del Mezzogiorno, l'onorevole M. J. Vine, ha ricevuto dalla marescialla Mac-Mahon una lettera in data 14 luglio, da cui prendiamo i seguenti dati.

Seicento persone circa sono perite vittime dell'inondazione; 6900 case sono state distrutte. Le perdite ascendono a quasi 100 milioni di franchi, così ripartite: Alta Garonna, 29 milioni, Lot-et-Garonne, 24,300,000; Tarn-et-Garonne, 13.690,000; Ariège, 7,739,408; Aude, 9,319,909; Gironda, 3,000,000; Landes, 2,900,000; Gers, 2,100,000; Alti Pirenei, 1 milione.

— La città di Marsiglia è in grande orgasmo pel fallimento di due forti case commerciali di quella città.

Il signor Giulio Gimming, Presidente della Camera di Commercio, sospese i pagamenti. Il suo passivo è di due milioni.

La casa Drome et Mutte, armatori, è del pari in istato di fallimento con un passivo di un milione e mezzo.

Si teme la caduta di altre case.

GERMANIA — Il risultato sinora conosciuto delle elezioni bavaresi di primo grado, che ebbero luogo il giorno 15, è favorevole al partito liberale.

In Monaco riuscirono eletti 228 liberali e 56 ultramontani. In Tuirth risultarono tutti eletti i progressisti, ugualmente in Erlangen, Starnberg, Passavia e Günzburg. In Kaufbeuren del pari tutti 10 elettori liberali, in Ratisbona dopo una lotta assai viva, su 58 eletti il partito liberale consegui la maggioranza di 30. In Augusta risultarono tutti liberali. In Zell avvennero dei disordini e vennero spediti colà dei militari.

AUSTRIA-UNGHERIA — L'*Italienische Allgemeine Correspondenz* smentisce la notizia riportata da alcuni giornali esteri che il Ministero italiano avesse mandata una nota al Gabinetto austriaco relativa ai conflitti sorti in Dalmazia tra operai italiani e slavi ed alla tutela dei nostri concittadini.

Non vi fu che una semplice conversazione, ed era tanto meno il caso di una nota, inquantochè la politica è del tutto estranea a questi conflitti e non si tratta che di rivalità tra operai.

SPAGNA — Dai dispacci che ci pervengono è impossibile seguire sulla carta geografica della guerra di Spagna la marcia del corpo di Dorregaray. Ciò che vi ha di certo è che, cacciato dalle provincie di Valenza e di Aragona, adossato alle falde dei Pirenei, non potendo nè discendere al Sud, in Aragona, nè passare all'Ovest in Navarra, e non avendo più a scegliere che tra il cercare un rifugio in Francia, il farsi catturare dagli Alfonsisti, o l'entrare nella Catalogna, il corpo di Dorregaray si è diviso in parecchie bande, sia per necessità, sia per meglio sfuggire alle forze nemiche.

GRANBRETAGNA — Una riunione, presieduta dal signor Disraeli ha deciso di far innalzare un monumento a lord Byron.

— Leggiamo nel *Times* che a Monmouth ebbero luogo gravi inondazioni, nelle quali 12 persone perirono. I dintorni di Cardiff, sono allegati. A Bath l'Avon è straripato producendo gravi guasti. A Bristol le acque del Froom inondarono case e campagne, e a Worcerter la Severn ha portato via gran parte del ricolto. Negli arcipelaghi di Shelland e Orkeney infuriò una spaventevole tempesta.

EGITTO — Telegrafano dal Cairo 17 luglio:

Il Kedive ha ricevuto oggi in udienza solenne i principi dell'ex-famiglia regnante del Darfour. Fra essi notavasi Hassan-Allah, il quale fu proclamato Sultano dopo la morte del Sultano Ibraihm, ucciso in mezzo alle sue truppe.

I tre figli del Sultano Ibrahim, come pure i figli di Hassan-Allah, e tutti i principi dell'ex famiglia regnante, hanno fatto la loro sommessione.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 19 Luglio nella sua parte ufficiale conteneva:

La legge che autorizza una maggiore spesa di L. 253,380 26 per soddisfare un credito del sig. Giovanni Busetto.

La legge che autorizza la spesa straordinaria di L. 3,400,000 per gli assettamenti e le riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene del 1872.

R. decreto che fissa per il 9 agosto p.° gli esami di concorso ai posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto in Torino e stabilisce a sedi di esami le città di Torino, Alessandria, Genova e Vigevano.

Ministero dell' Istruzione Pubblica

Avviso di concorso

Visto il R. decreto 2 maggio 1875, n. 2493 (Serie 2.ª);

---

tirarvene fuori, il vecchio Sam è il tipo finito del vero Americano, che nulla getta fuor d'arcione, che va sempre avanti, l'occhio fisso su questi tre fari: la fortuna per iscopo! l'astuzia per mezzo! e per morale.... il successo! » Questo ritratto è una cesellatura perfetta. Sono tocchi così veri, così rapidi, così filosofici, che illustrano una penna sia essa o italiana o francese!....

L' Oncle Sam ha una nipote in Sara una bella giovinetta coi capelli color dell'ambra, che tiene in partita doppia i suoi amori, le sue affezioni, ed i suoi probabili partiti per un eccellente matrimonio d'interesse. La signora Bellamy avverte il marchese di esporsi sempre a parole, perchè le parole in America non hanno valore, ma di non mai scrivere e apporre la sua firma. Ma sì; un italiano quando ama, quando vede il sorriso di bella donna, e sente il morbido dei capelli lisciare come velluto le sue mani, firma anche la sua condanna di morte. Sara astuta come volpe, dopo avere sempre interrotto i voli arcadici del giovane marchese con delle domande sulle di lui rendite, sul di lui banchiere, approfitta del momento in cui Roberto è « *in estasi beata* » per carpirgli la promessa di matrimonio. Sardou sapeva bene che solo un italiano poteva amare in tal modo! Intanto l'*Oncle Sam* vuol diventare consigliere municipale e tratta con l'intraprenditore delle elezioni, si fida di un commerciante che trova simpatico perchè ha saputo fallire con maestria, e cerca di trovare un mezzo affine di rendersi popolare. L'intraprenditore gli ricorda che il suo primo mestiere fu quello di vendere i zolfanelli quindi avrebbe messo sul cartellone a caratteri cubitali: BABBO LUCE.

Sara abbandona Fairfax che ha meno rendita di Roberto.

Nell'atto secondo si fa della *firtation*. Cos'è? In america i giovani avanti di ammogliarsi, come gli ebrei in Italia, possono andare al caffè, al passeggio, di giorno, di notte, sempre soli; ebbene, quella è la *firtation*. Due misses cugine di Sara *firtano* col marchese Campofiorito, prima perchè è marchese, in secondo luogo perchè ha dei milioni. Sara si è recata a Saratoga. Sara si è innamorata sul serio di Roberto con somma meraviglia delle cugine. Roberto ottiene un colloquio e quando s'accorge che l'*Oncle Sam* li sorprende e Fairfax mostra la sua lettera intercettata, suppone che ci sia del calcolo, e rifiuta la mano di Sara. Sam domanda un indennizzo, come lo esigono le leggi americane. — Io non so, risponde il marchese, qual valore abbia l'onore della signorina, pure, mandatemi il conto ed io pagherò!

Nel terzo atto la signora Bellamy è diventata « avvocata » del marchese Campofiorito, ed avrebbe vinto la causa, se Sara non ponesse sott'occhio la promessa formale sottoscritta da Roberto nel di lei taccuino, promessa ch'ella mette in brani.

Il duello fra Fairfax ed il marchese è veramente un duello originale, bizzarro, proprio americano; fortunatamente non ha conseguenze. Roberto sposa Sara.

L'*Oncle Sam* ha perduto l'indennizzo, ha perduto in una speculazione falsa assieme al colonnello che ritorna dal Far-West con una febbre terribile; ha fatto fiasco nelle elezioni a motivo dell'intraprenditore che si è servito dello stesso danaro del Sam per eleggere un suo cointeressato. L'*Oncle Sam* allora domanda la mano alla signora Bellamy, ma essa che ha preso tutte le maniere, gli usi, e gl'istinti degli americani gli risponde che non può sposare un uomo « non valore ».

L'*Oncle Sam* trova bella, bella, la signora Bellamy perchè sa il suo interesse!.

***

L'America ritratta con questi colori poco simpatici e lusinghieri, non so se garberà agli americani i quali meritano tutto il rispetto per i miracoli ch'essi ogni giorno creano con somma meraviglia e invidia dell'intera Europa. Noi però dobbiamo ringraziare Sardou che nel suo lavoro ha introdotto un tipo onesto, leale, generoso, è questi è un italiano.

L'*Oncle Sam* è una caricatura fina, arguta della vita americana. I motti di spirito di buona lega vi sono lanciati a piene mani. L'azione corre rapida. L'interesse incatena sempre i vostri sensi. Si ride.... e si trova nello stesso tempo che vi hanno delle scene superbe per brio, per esattezza, e non mi fo' caso se piacque moltissimo a Venezia, a Trieste ed a Torino.

Alessandro Fiaschi.

Sentita la Giunta di Belle Arti;

È aperto un concorso per titoli al posto d' ispettore d' architettura presso il Ministero di Pubblica Istruzione, con lo stipendio annuo di lire 3000.

Il candidato dovrà provare di esser cittadino italiano e di non passare gli anni 35 di età.

I titoli da presentarsi sono:

a) Diplomi o nomine accademiche conseguite;

b) Scritti, stampati, tipi artistici, che si riferiscano alle opere dell' età medioevale e dell' epoca del risorgimento;

c) Fotografie o disegni o illustrazioni o memorie di restauri, di monumenti dell' arte medio-evale o della rinascenza;

d) Documenti che provino nel candidato sufficiente conoscenza delle pitture, sculture, decorazioni ed epigrafia medioevale;

e) Infine una memoria od uno studio che manifesti la scienza del concorrente intorno alla storia della trasformazione dei vari sistemi organici e decorativi dell' architettura in Italia dalla caduta dell' impero romano fino al risorgimento.

Bisognerà dimostrare che le opere presentate per titoli siano fattura propria del concorrente.

La Commissione giudicatrice potrà, quando lo stimi necessario, invitare un concorrente o ciascuno di essi a dare schiarimenti orali intorno alle memorie ed ai disegni presentati.

Il tempo utile per la presentazione dei titoli finirà il 31 maggio 1876.

Dato a Roma, 1 luglio 1875.

Il Ministro: BONGHI.

SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DEL

GENERALE GARIBALDI

46.ª NOTA

Bollettario N. 35. — Collettore signor Turra Eugenio, Pontelagoscuro:

Carlo Astolfi l. 1 - Primo Corti c. 10 - Angelica Vecchiati c. 15 - Vincenzo Bedani c. 10 - Carlo Bordina c. 50 - Valentino Ferraretto c. 50 - Eugenio Turra l. 2 - Luigi Bartozzini l. 1 - Francesco Cingia l. 1 - Agostino Menini l. 1 - Giovanni Comelli c. 50 - Ettore Remondini c. 40 - Pio Soverini l. 1 - Mariano Astolfi c. 50 - Carlo Bonato cent. 50 - Filippo Guerzi cent. 50 - Giuseppe Ghelli cent. 50 - Luigi Ghelli cent. 50 - Petronio Martelli c. 50 - Aristide Fabbri c. 50 - Luigi Vallieri c. 50 - Antonio Minutelli c. 25 - Carlo Castelli l. 1 - Gregorio Dalmastro l. 1 - Cesare Melecchi l. 1 - G. B. Graziadio c. 30 - Ugo Cimatti l. 1 - Clementina Cestari c. 50 - Ubaldo Felisati c. 50 - Alessandro Spanio l. 1. - Adolfo Gennari l. 1.

Sommano L. 20. 80

N. B. Il signor Turra ha ritornato alla Commissione i bollettari N. 36 e 37 senza offerte, perchè ha segnato tutti i nomi degli oblatori nel bollettario N. 35.

Bollettario N. 54 — Collettore signor Bartolucci Francesco, emporio Pistelli, Ferrara:

1. Pesaro Cesare L. 5 - 2. Pistelli Giuditta c. 50 — 3. Bartolucci Pirro c. 50 - 4. Roncarà Angelo c. 30.

Sommano L. 6. 30

Riporto del Bollettario N. 35 » 20. 80

» della 45.ª Nota . . » 3684. 79

Totale L. 3711. 89

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 23 corr. ad un' ora pomeridiana per trattare in seconda convocazione gli argomenti già pubblicati nel N. 162 di questa *Gazzetta*; aggiungendovi come oggetto di primo invito i provvedimenti da prendersi per evadere l' esame verbale e scritto dei concorrenti al posto di Vice-Segretario Contabile della Camera.

Istituto Tecnico. — Nei giorni 23 e 24 corrente avranno luogo nell' Istituto Tecnico provinciale gli esami di Licenza, con l' intervento del Regio Commissario prof. Fausto Sestini, direttore della Stazione Agraria di Roma ed ispettore degli Istituti Tecnici. Come di legge, gli esami saranno pubblici.

Elezioni Amministrative. — Nella votazione avvenuta Domenica a Cento per la nomina di 6 Consiglieri Comunali, sortirono eletti i seguenti:

Bassi dott. Giulio
Baroni dott. Luigi
Falzoni Gallerani cav. Alessandro
Gallerani Camillo
Melloni di Renazzo
Guzzinati Antonio di Casumaro

La nomina del Consigliere Provinciale sarà compita Domenica colla votazione del Comune di Pieve. Sino ad ora, il dott. Cesare Carpeggiani di Cento ha ottenuto la maggioranza dei voti.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la Drammatica Compagnia Bellotti Bon (N. 1) esporrà: *Patria* dramma in 6 atti di Vittoriano Sardou. — Beneficiata del primo attore giovine, signor Enrico Salvadori — Ore 8 1/2.

Concorso. — È aperto un concorso al posto di Ispettore d' architettura presso il Ministero d' istruzione pubblica, con uno stipendio di L. 3000.

Il concorrente deve essere cittadino italiano e non passare i 35 anni di età.

Oltre a diplomi, fotografie, disegni ecc. ecc., si deve pure presentare alla Commissione giudicatrice una memoria od uno studio che manifesti la scienza del concorrente intorno alla storia della trasformazione dei vari sistemi organici e decorativi dell' architettura in Italia dalla caduta dell' Impero romano fino al risorgimento.

Decesso. — Ieri nelle ore pomeridiane moriva il rev.mo Isach Ascoli Rabbino Maggiore della Università Israelitica di questa città. Non aveva ancora compiuto 68 anni d' età.

Le doti egregie di quest' uomo pio, colto, studiosissimo, ne fanno piangere la perdita a quanti lo conobbero e lo stimarono. Egli ebbe autorità e considerazione come dotto autore e commentatore di opere teologiche.

I suoi sermoni sempre ispirati all' amore di Dio, della patria e della umanità furono anche modello di bello scrivere e gli procacciarono rinomanza in Italia ed all' estero ed eziandio la stima e l' amicizia di cospicui nostri concittadini, anche rivestiti di religioso ministero.

Era membro del Comitato Centrale sedente in Parigi dell' *Alliance Israelitique Universelle*, istituzione potente del pari che umanitaria e filantropica (avendo per iscopo la redenzione delle plebi israelitiche di terra santa e dell'estremo Oriente mercè l' istituzione di scuole e la colonizzazione agricola); e Presidente del comitato Regionale di Ferrara.

Il trasporto funebre avverrà oggi sull' imbrunire partendo dalla sua casa d' abitazione sita in Via Vigna Tagliata sino al Cimitero Israelitico ove si faranno le modeste e comuni esequie prescritte dal rito Mosaico.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

21 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Cassini Gaetano, Angelo, Giambattista, di Vicenza, di anni 34, commerciante, celibe, con Beghi Maria, Elpinice, Isminda, di Piacenza, di anni 26, possidente, nubile.

MORTI — Battagli ni Antonio di Porotto, di anni 73, celibe, (apoplessia cerebrale).

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Pietroburgo* 20. — Il re di Svezia è partito per Stoccolma accompagnato dallo czar fino a Cronstadt.

Il Congresso telegrafico è stato chiuso.

Ragusa 20. — Si conferma che gl' insorti del Circondario di Nevisme respingendo le proposte del Governo turco ricusano assolutamente di pagare le imposte.

Il Governo locale turco crede che il movimento sia poco importante, tuttavia un forte distaccamento di truppe fu posto in movimento da Monastir verso la Bosnia e l' Erzegovina.

L' Austria, il Montenegro e la Serbia mantengono completa neutralità, e sorvegliano rigorosamente le frontiere.

Il movimento è localizzato. Finora nessun serio combattimento ebbe luogo.

Le notizie dei giornali dalmati si devono accogliere con grande riserva.

Perpignano 20. — La moglie di Saballs fu arrestata alla frontiera ed internata.

La Seo d' Urgell è stata investita.

Parigi 20. — Dicesi che Dorregaray ferito, sia giunto a Canterets.

Un dispaccio da Madrid dice che 2,000 carlisti di Catalogna si rifuggiarono in Francia, ma finora le notizie della frontiera non confermano questa voce. Vi fu un attentato contro Don Carlos, però rimase illeso.

Versailles. 20. — L' Assemblea continua la discussione del bilancio.

La Commissione su la proroga dell' Assemblea decise di proporre le vacanze dal 4 agosto fino al 16 novembre.

Breslavia 20. — Il vescovo Forster inviò al Governo una dichiarazione in cui dice che vuole obbedire alle leggi riguardanti l' amministrazione dei beni dei Comuni ecclesiastici.

Londra 21. — Il principe Umberto si recò ieri a York e ritornerà stasera.

Madrid 21. — Ufficiale — Secondo un dispaccio dell' ambasciatore spagnuolo a Parigi, Dorregaray ferito sarebbe entrato in Francia. Il capo carlista Miraert si presentò per l' indulto con tutta la sua banda.

Tutta l' Aragona e Valenza sono libere di carlisti. Nel forte Collado si prese grande materiale da guerra.

Madrid 21. — L' *Imparcial* afferma che il curato Flix rifugiò ad Estella con otto uomini soltanto.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	20	21
Rendita italiana . .	74 30 n	74 30 n
Prezzi fatti: Rend. it.	— —	— —
Oro.	21 55 c	21 50 c
Londra (3 mesi) . .	27 06 »	27 03 »
Francia (a vista) . .	107 65 »	107 55 »
Prestito nazionale. .	59 — n	59 —
Azioni Regia Tabacchi	818 — »	818 — n
Azioni Banca Nazionale	2008 — »	2008 — »
Azioni Meridionali. .	329 — »	330 — »
Obbligazioni » . .	— — »	227 — »
Banca Toscana. . .	1204 — »	1203 — »
Credito mobiliare. .	729 — »	729 — »
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa inattiva.

BORSE ESTERE

PARIGI	20	21
Rendita francese 3 0/0	64 97	65 —
» » 5 0/0	105 17	105 20
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 32	71 40
Ferrovie Lombarde .	218 —	217 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	218 —	219 —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	218 —	218 50
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 30	25 30 5
» sull' Italia .	6 7/8	6 3/8
Consolidati inglesi .	94 1/4	94 3/8

Vienna 21. — Rendita austriaca 74 15 — in carta 70 95 — Cambio su Londra 111 70 — Napoleoni 8 89

Berlino 20. — Rendita italiana 72 — Credito Mobiliare 389 50

Londra 20. — Consolidato inglese 94 1/2 — Rendita italiana — —

CASSA DI RISPARMIO IN CENTO

Diffidazione

In conseguenza di regolare denunzia dello smarrimento del libretto di Deposito N. 2626 a favore Busi Marianna di Renazzo.

S' invita chiunque lo avesse ritrovato o per qualsiasi titolo ne fosse in possesso a presentarlo alla Cassa non più tardi di mesi 6 dal presente giorno, restando avvisato il possessore che scorso questo termine, se alla Cassa non sia pervenuto alcun reclamo, questa a tenore del suo regolamento lo avrà per annullato.

Dall' Uffizio di Computisteria

Cento li 20 Luglio 1875.

Il Computista

M. ALBIERI.

Inserzioni Giudiziarie

AVVISO

Stante la morte del signor Luigi Punzetti avvenuta in Ferrara nel giorno di Venerdì 16 corrente Luglio, e la successione al medesimo dell'infante di lei figlia Giuseppina Punzetti e nascituro,

Si rende noto a chiunque

Che ad istanza della vedova signora Annetta Giusberti Punzetti nell' interesse tanto proprio che della figlia prenominata e nascituro (per essere la Istante incinta) nel giorno di Sabato 24 corrente alle ore 9 antimeridiane, nella Casa di ultima abitazione del defunto in via Ripa Grande N. 24 avrà principio l' Inventario della Eredità lasciata dal decesso a mezzo di me Notaro infrascritto, all' effetto che chiunque abbia o creda aver interesse in detta Eredità possa intervenirvi o personalmente o a mezzo di speciale Mandatario munito di regolare Procura.

Ferrara 21 Luglio 1875.

Dott. *Michelangelo Frabetti* Notaro

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza del sig. Francesco Ferrari domiciliato nel Sobborgo di S. Giorgio venne con Decreto 5 Luglio corrente del sig. Presidente di questo Tribunale Civile dichiarato aperto il giudizio di graduatoria sul prezzo di un caseggiato in Ferrara posto in angolo alla via Corso Porta Po e piazzale di S. Benedetto venduto a pregiudizio di Zamboni Giovanni fu Sante e nell' 8 decorso Giugno deliberato al sig. dott. Ulderico Leziroli per lire *Dodicimila*.

Alla istruttoria dei relativi atti venne collo stesso Decreto delegato il sig. Giudice Avv. Gherardini con ingiunzione ai creditori d'insinuare i loro titoli entro quaranta giorni dalla notifica del ripetuto Decreto.

Tanto ad ogni effetto di legge.

Ferrara 22 Luglio 1875.

L. Gambi Proc.

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE

(Cura radicale — Effetti garantiti).

30 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d'Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** del Professore **PIO MAZZOLINI**, ed ora preparato dal di lui figlio **ERNESTO** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l' efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia*, *le croniche malattie della pelle*, *rachitide*, *artritide*, *tisi incipiente ostruzioni epatiche*, *miliare cronica*, della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari. — DEPOSITO: in *Ferrara* farmacia NAVARRA, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt' affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L' Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il *migliore* fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel coloro rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all' uso di medicamenti.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confetturieri e Caffettieri del Regno e dell' Estero.

Vendita all' ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein
Via Passarella, N.° 8, Milano.

INDEBOLIMENTO IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo

Pillole d' **Estratto di Coca del Perù** del professore I. Sampson di Nuova York, Broadway, 512. — Queste Pillole sono l' unico e più sicuro rimedio per la impotenza e sopratutto le debolezze dell' uomo. — Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4 con relativa istruzione, franco di porto per tutto lo Stato contro vaglia postale. Chi acquista 6 scatole L. 20.

Deposito esclusivo per l' Italia a Roma, presso il Laboratorio Chimico-farmaceutico di A. DANTE FERRONI, via della Maddalena 46 47.

N. B. Ai signori Farmacisti sconto d' uso. **N. 2.**

Antica Fonte **Pejo** Acqua Ferruginosa

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.** (3)

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed inflammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano*.

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.